

# L'affermazione del Classicismo



# L'ACROPOLI DI ATENE: UNA GRANDE IMPRESA ARCHITETTONICA

Nelle città greche l'acropoli era la parte elevata del nucleo abitato. Questo luogo era riservato ad accogliere la comunità in caso di assedio e a contenere i principali edifici sacri.

L'acropoli di Atene vive diverse fasi:

- Era già stata fortificata in Età Micenea; alcuni edifici sacri, come il Tempio Antico, furono innalzati in Età Arcaica;
- Tra il 480 e il 479 a.C. i Persiani distruggono la città di Atene e si sente la necessità di ricostruire l'Acropoli;
- Pericle affida allora la sovrintendenza dei lavori di ricostruzione a Fidia, che lavorerà insieme ad altri architetti come Callicrate, Ictino, Karpion e Mnèsicle;
- L'Acropoli diventa il simbolo della rinascita della città di Atene e della cultura artistica classica.



>> Tempio di Athena Nike, 429-420 a.C. Atene, Acropoli.

# DENTRO L'ACROPOLI: I PROPILÉI E IL TEMPIO DI ATHENA NIKE

## I Propilèi:

- letteralmente “posti davanti alle porte”: sono l’accesso monumentale all’Acropoli, anticipazione del Partenone
- costruiti tra il 437 e il 432 a.C.
- progettati da Mnèsicle
- composti da un edificio centrale anfipròstilo esastilo e due ali laterali avanzate che si adattano ai dislivelli del terreno
- hanno un doppio ordine: dorico all’esterno, ionico nei vestiboli interni.

## Il Tempio di Athena Nike:

- è un tempio molto piccolo, celebra ‘Atena vittoriosa’
- i lavori per la sua realizzazione iniziano nel 429 a.C., su progetto di Callicrate
- è in stile ionico: ha una fila di quattro colonne su entrambi i lati brevi (tetrastilo) ed è ornato da un fregio continuo
- È periptero, ovvero è un tempio a doppio prostilo, con un portico sia davanti che dietro la cella
- È espressione del ritorno ai valori tradizionali dopo la caduta di Pericle



>> Mnèsicle, *Propilèi*, 437-432 a.C. Atene, Acropoli.

# DENTRO L'ACROPOLI: L'ERETTÈO E LA LOGGIA DELLE CARIATIDI

## L'Erettèo:

- Realizzato tra il 421 e il 405 a.C.
- Progettato di Callicrate e Filocle
- è un tempio ionico: con forma a croce, è composto da più ambienti asimmetrici che assecondano il dislivello del terreno
- il corpo maggiore è una costruzione ionica esastila di 6 x 11 m
- dedicato ai culti più antichi di Atene: Atena, Poseidone, Erètteo (fondatore di Atene)

## La Loggia delle Cariatidi:

- è parte dell'Erettèo
- la sua trabeazione è sorretta non da colonne ioniche, ma da sei figure femminili con vesti a pieghe, dette Cariatidi
- ospitava originariamente la sepoltura di Cecrope, uno dei mitici fondatori di Atene



>> *Loggia delle Cariatidi*  
nell'*Erettèo* sull'Acropoli di  
Atene (Grecia), 421-404 a.C.  
ca.

## DENTRO L'ACROPOLI: IL PARTENONE

Tra i più famosi monumenti dell'antica Grecia, il Partenone è stato il primo edificio realizzato sull'Acropoli dopo le Guerre Persiane.

L'opera è un simbolo duraturo dell'affermazione del classicismo, nonostante nel tempo sia stato utilizzato come chiesa, moschea e polveriera.

- dedicato ad Athena Parthènos, ovvero 'Atena Vergine'
- realizzato tra il 448 a.C. e il 432 a.C
- progettato da Ictino e Karpion, guidati da Fidia, e da Callicrate
- è un tempio in marmo di ordine dorico, circondato da un peristilio di otto colonne sui lati corti e diciassette sui lati lunghi



>> Ictino, Karpion, Callicrate e Fidia, *Partenone*, 448-432 a.C. Atene, Acropoli. Veduta del fronte occidentale e del lato settentrionale.

## LA SCULTURA SEVERA

Il cosiddetto ‘Stile Severo’ si affermò nella fase di passaggio tra l’Arcaismo e l’Età Classica (tra il 480 a.C. e il 450 a.C).

Era caratterizzato prevalentemente da:

- Ricerca dell’equilibrio
- Studio del movimento

L’obiettivo dello stile Severo è quello di superare le rigidità e le schematizzazioni dei kouroi e della kòrai.

Le sculture, ora:

- sono caratterizzate dalla scomparsa del sorriso arcaico e dello sguardo fisso
- hanno vesti semplici, distinte da pieghe simili alle scanalature delle colonne
- ritraggono spesso atleti durante le gare
- sono anche in bronzo, un materiale più resistente che consente di sperimentare pose più articolate.



>> Calamide (attr.), *Zeus di Capo Artemisio*, 460 a.C. ca.  
Bronzo, h. 209 cm. Atene, Museo Archeologico Nazionale.

## I BRONZI DI RIACE: OPERA DI PASSAGGIO

- rinvenuti nel 1972 nel Mar Ionio, al largo di Riace (Reggio Calabria).
- sono ignote la località di produzione e la destinazione finale.
- risalgono al V sec. a.C., e sono due: il 'Bronzo A', è del 460-450 a.C. mentre il 'Bronzo B', di poco dopo, non oltre il 430 a.C.
- rappresentano due guerrieri, oppure due atleti che correvano con le armi da combattimento.
- il braccio sinistro è piegato a reggere uno scudo, mentre nella mano destra brandivano una lancia (Bronzo A) e una spada (Bronzo B).
- sono accomunati dalla nudità e dalla posa ponderata:
- gli arti sono in posizione chiastica
- il bacino è dissimmetrico per assecondare la rotazione del busto
- lo studio anatomico è curato nei dettagli, con alcuni preziosi inserti polimerici.
- sono testimonianza o dell'acquisizione o dell'anticipazione dei modi di Policletto

>> Leonardo, *Madonna con il Bambino, San Giovannino e un angelo* (o *Vergine delle rocce*), 1483-1494 ca. Olio su tavola trasferito su tela, 199x122 cm. Parigi, Musée du Louvre.

## MIRONE: IL COMPIMENTO DELLO STILE SEVERO

- è uno scultore di grande fama, attivo ad Atene fra il 470 e il 420 a.C.
- di origine beota, resta esterno alle principali scuole del suo tempo (quella attica, culminata con Fidia, e quella peloponnesiaca, dominata dalla figura di Policleto)
- porta a compimento lo stile severo attraverso:
  - un'attenta ricerca dell'equilibrio tra stasi e movimento
  - nel determinare la forma e il movimento del corpo nello spazio
- Tra le sue opere più famose, il *Discobolo* rappresenta la ricerca dello stile severo di un modello ideale, espresso in un equilibrio tra stasi e movimento
- Il corpo del *Discobolo* è costruito per sovrapposizione di forme geometriche, indice di un approccio astratto nella costruzione della figura.



>> Mirone, *Discobolo*, copia romana in marmo di un originale del 460-450 a.C., h. 156 cm con la base. Roma, Museo Nazionale Romano.

# POLICLETO E FIDIA: I MAGGIORI INTERPRETI DELL'ARTE CLASSICA

## POLICLETO:

- scultore di Argo, nato nel 480 a.C e attivo ad Atene dal 440 a.C.
- A lui si deve la definizione del **CANONE**, il primo trattato sulla proporzione e l'anatomia umana della storia dell'arte occidentale  
→ viene stabilito un modello universalmente valido per scolpire un corpo umano in movimento, seguendo tre concetti cardine:
  1. **CANONE PROPORZIONALE**: la testa diventa modulo di cui tutte le altre parti del corpo devono essere multipli o sottomultipli.
  2. **PONDERAZIONE**: le parti del corpo si coordinano per riprodurre la naturale distribuzione del peso.
  3. **CHIASMO**: schema che ricorda la X, è basato sulla corrispondenza inversa tra le parti del corpo in tensione e in riposo.
- Sua opera emblematica è il il Doriforo (cfr. Opera esemplare)



>> Leonardo, *Madonna con il Bambino, San Giovannino e un angelo* (o *Vergine delle rocce*), 1483-1494 ca. Olio su tavola trasferito su tela, 199x122 cm. Parigi, Musée du Louvre.

# POLICLETO E FIDIA: I MAGGIORI INTERPRETI DELL'ARTE CLASSICA

## FIDIA:

- artista (scultore, bronzista, architetto) che meglio ha interpretato gli ideali della classicità greca
- va oltre il Canone di Policleto: le pose dei corpi, infatti, sono ancora più elaborate, ma molto morbide e naturali
- I suoi contemporanei lo celebrarono per le sue grandi statue, per il ruolo di sovrintendente dei lavori dell'Acropoli e per le sue sculture di marmo del Partenone.
- Nei frontoni del Partenone e nel fregio (Processione Panatenaica) della cella offrì una maestosa narrazione degli eventi mitici della città di Atene, scegliendo con libertà i ritmi narrativi.
- Nelle mètope stemperò l'azione drammatica della lotta per il Bene, curando il rapporto pieni-vuoti, volume-segno scolpito



>> Fidia, *Assise degli dèi dell'Olimpo*, particolare della Processione Panatenaica, dal fregio della cella del Partenone di Atene, 438-432 a.C. Londra, British Museum.

©Istituto Italiano Edizioni Atlas 2023

Coordinamento: Silvia Gadda

Redazione: Giulia Baccanelli, Lia Cappelletti

Autori dell'opera: Angela Vettese, Annibale Pinotti

### Licenza d'uso:

Il materiale è di proprietà dell'Istituto Italiano Edizioni Atlas, che ne concede l'uso **unicamente per fini didattici e senza finalità commerciali**. Il materiale può essere condiviso e rielaborato nel rispetto delle seguenti condizioni: **attribuzione**, cioè esplicita citazione dell'editore e dell'autore; **link alla fonte**, con inserimento del link al punto di download del materiale originale; **share-alike**, cioè concessione e condivisione dei materiali derivati solo con la medesima licenza del materiale di partenza.

Fonti iconografiche: Archivio Iconografico Atlas.